

Concordia comune

ANNO 11 - NUMERO 2 - AGOSTO 2012

Tiratura 3800 copie - diffusione gratuita
41033 Concordia s/S - Piazza della Repubblica, 19
www.comune.concordia.mo.it

Publicazione del Comune di Concordia s/S
Direttore responsabile: Giancarlo Barbieri
Impaginazione e stampa: Baraldini



per smartphone



**SOSTIENI CON UNA DONAZIONE LA COMUNITÀ DI CONCORDIA
COLPITA DAL TERREMOTO**
Codice IBAN intestato al Comune di
Concordia sulla Secchia: IT57H053876673000000944949

INSIEME CE LA FAREMO



Il primo pensiero va al nostro concittadino Sergio Cobellini rimasto vittima del terremoto. Ai suoi famigliari i sentimenti più sinceri e la vicinanza di tutti i concordiesi. Con questa doverosa riflessione vorrei iniziare, perché mai dimentichiamo che in una catastrofe delle dimensioni di quella che abbiamo vissuto, la salvezza della vita delle persone è il bene più incomparabile. Ciò ci deve dare la forza, pur nelle mille difficoltà, di ricominciare e pazientemente di ricostruire la nostra Concordia come e forse più bella di prima. Siamo stati

colpiti negli affetti e nei simboli e certamente anche nella nostra economia. Tante case sono inagibili o addirittura da abbattere; tanti edifici pubblici che rappresentano la nostra storia e la nostra identità collettiva, municipio, chiese, teatri, scuole cimiteri, sono distrutti o fortemente lesionati; tante fabbriche e esercizi commerciali sono ancora inagibili. La risposta dei concordiesi è però stata sicuramente all'altezza. Ognuno si è rimboccato le maniche; chi ha perso l'agibilità della casa ha trovato in breve tempo una sistemazione, a volte con l'aiuto del Comune, più spesso in modo autonomo e personale. Chi ha perso il luogo di lavoro si è da subito attivato con container e tensostrutture. Lo hanno fatto commercianti, artigiani e industrie. Se c'è una cosa, credo, di cui andar fieri pur in una situazione così tragica è la considerazione che riportano decine e decine di giornalisti, di sindaci e rappresentanti di enti che dal 29 maggio ci sono venuti a trovare. Ognuno di loro, credetemi, è rimasto sbalordito per la serenità e la intraprendenza con le quali la nostra gente ha affrontato, fin dai primi giorni la catastrofe. Certo, non abbiamo fatto tutto da soli, né possiamo pensare di potercela fare con le sole nostre forze. Lungo sarebbe l'elenco di quanti ci sono venuti in soccorso e ai quali va tutta la nostra riconoscenza. Permettetemi di ricordare: prima fra tutte, la Croce Rossa Italiana con il suo capo campo Ignazio Schintu e i suoi magnifici ragazzi che, non solo hanno allestito un campo eccezionalmente gestito, ma quotidianamente ci danno una mano per l'assistenza alle persone; la Protezione Civile della Provincia di Torino con l'amico Furio Dutto e suoi validissimi collaboratori, che ci assicurano un supporto tecnico indispensabile;

i tanti Vigili del Fuoco che con coraggio e perizia tutti i giorni si avventurano nelle nostre case per metterle in sicurezza o più semplicemente per restituirci i nostri oggetti più cari ed indispensabili; gli oltre settecento giovani volontari che per oltre un mese hanno sorvegliato le nostre case nella zona rossa, hanno curato i nostri siti web e la comunicazione e ora ci aiutano nella distribuzione dei materiali donati dalla solidarietà; i tanti Comuni, a cominciare da quello di Formigine, che è stato il primo ad arrivare in soccorso, per l'invio di preziosissimo personale che ha affiancato i nostri dipendenti. Ma permettetemi anche un ringraziamento particolare ai nostri dipendenti comunali, che ormai dal 20 di maggio lavorano senza sosta, non so quante ore al giorno, certamente tante con uno spirito di sacrificio davvero commovente.

Siamo però solo all'inizio, dobbiamo essere consapevoli che la strada è ancora molto lunga. Dovremo dare un tetto a chi ha perso la casa, e questo dovremo farlo presto; prima che venga la brutta stagione. Dovremo far iniziare l'anno scolastico, magari con un pò di ritardo, ma nei tempi più veloci possibili. Dovremo sostenere le nostre imprese, perché se perdiamo il lavoro siamo condannati ad un futuro certo non rassicurante. Dovremo rosicchiare, casa per casa, strada per strada la zona rossa, per restituire in sicurezza il nostro Centro ai concordiesi. Per fare tutto questo e quanto altro necessario per riportare la nostra Concordia alla normalità, oltre alla nostra buona volontà, occorrono però anche tanti quattrini! È di queste ore la notizia che il Parlamento starebbe per approvare, su sollecitazione del Commissario Straordinario, il nostro Presidente Vasco Errani, un finanziamento di 6 miliardi che andrebbe ad aggiungersi a quello di 2,5 miliardi già stanziato. Questa è sicuramente una magnifica notizia, perché permetterebbe di ristorare fino all'80% dei danni subiti dai cittadini ed inoltre di cominciare con grande fiducia la fase della ricostruzione.

**Il Sindaco
Carlo Marchini**

VENERDÌ 7 SETTEMBRE, ORE 21.00

Largo La Couronne

l'Orchestra Spira Mirabilis

esegue la Quinta Sinfonia di L.V. Beethoven

L'eccezionale appuntamento si inserisce nell'ambito del gemellaggio fra Concordia e Formigine che ha adottato il progetto di ricostruzione del Teatro del Popolo. L'esecuzione di questo capolavoro della musica di tutti i tempi è per questo prevista davanti al nostro teatro, colpito dal terremoto. Spira mirabilis, di casa a Formigine, è un'orchestra formata da giovani musicisti proveniente da tutta Europa ed è stata nominata dall'UE Ambasciatore della Cultura Europea.



TERREMOTO: CONCORDIA TRA I PAESI PIÙ COLPITI

Nella speciale classifica dell'INGV che valuta i danni del sisma Concordia è ai primi posti.



Capannone MTA in via Martiri della Libertà

Avremmo volentieri fatto meno di questo record, ma nella speciale classifica dell'INGV che valuta i danni al patrimonio immobiliare **Cavezzo risulta il paese più danneggiato, e a seguire Concordia, Mirandola e Novi.** Nei primi posti

anche San Felice e Finale Emilia, in cui spiccano anche i danni al patrimonio artistico e monumentale.

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia fin dal 20 maggio ha monitorato l'evoluzione dello sciame sismico e proprio dal "Rapporto macrosismico sui terremoti nella Pianura Padana" possiamo trarre utili informazioni per comprendere a pieno ciò che è successo.

Il terremoto del 20 maggio è stato il più pesante con magni-

tudo 5.9. A seguire le due scosse del 29 maggio, quelle delle ore 9 (5.8) e quella delle 12.55 con 5.3. Sono stati oltre 2.200 gli eventi registrati e in totale sono state 6 le scosse superiori al 5° grado.

Nella classificazione macrosismica l'INGV ha tenuto in considerazione soprattutto il danno visibile alle abitazioni. Questa valutazione conferma come siano crollate soprattutto abitazioni nei centri storici cioè "edifici antichi o comunque precedenti all'ultima guerra nei quali si evidenzia la quasi totale assenza di elementi di collegamento rinforzo tra le varie parti strutturali. In tutta la zona è da segnalare la presenza di cascinali e fienili che si trovano spesso in insediamenti isolati e che hanno subito gravissimi danni". Nelle sue conclusioni l'INGV evidenzia come dopo le scosse del 20 e 29 maggio "nelle località maggiormente danneggiate sono stati osservati pochi crolli totali e più diffusamente danni gravi e medio-gravi, come crolli parziali, cedimenti di tetti e strutture murarie, crepe larghe e profonde in edifici in muratura. Tra queste località, **Cavezzo, Concordia e Mirandola sono quelle che hanno subito un considerevole aggravamento a seguito delle scosse del 29 maggio.**"

CAS Contributo per l'Autonoma Sistemazione

Sono **808** le domande di contributo inoltrate in Comune dai concordiesi con la casa inagibile o collocata in una zona interdetta e che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione senza usufruire del sostegno delle istituzioni (campo di accoglienza o soggiorno in albergo). Incrociando poi questo dato con la condizione dell'immobile di chi ha inoltrato la domanda registriamo che sono **300** le richieste di contributo presentate da chi è in zona rossa e **341** le domande inoltrate da chi ha la casa fuori dal centro storico e che presenta una inagibilità certificata dalla scheda AeDES. I dati dimostrano in pieno l'utilità di questo contributo pubblico per le famiglie terremotate.

Il contributo è concesso fino ad un massimo di 600 euro mensili a famiglia e, comunque, nel limite di 100 euro per ogni componente il nucleo familiare. Il contributo per chi vive da solo, o ha età superiore a 65 anni, oppure una disabilità con una percentuale di invalidità non inferiore al 67% potrà arrivare a 200 euro. Le risorse saranno erogate, a seconda dei casi, fino al ripristino dell'agibilità, o alla ricostruzione dell'abitazione, oppure fino alla riapertura della zona temporaneamente chiusa nella quale si trova l'immobile, e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza prorogato fino al 31 maggio 2013.

Sarà cura del Comune provvedere al pagamento dei contributi agli aventi diritto dopo aver vagliato le domande e ottenuto dalla Regione le relative risorse. I versamenti avverranno a scadenza trimestrale.

VERIFICHE AGIBILITÀ

Sono **3.155** le richieste di sopralluogo agli immobili per le verifiche di agibilità inoltrate dai concordiesi e svolte dai Vigili del Fuoco e dalle squadre di rilevatori del Sistema di Protezione Civile Nazionale. Di queste **2.233** sono state segnalate come lievemente danneggiate e quindi visionate con una successiva verifica speditiva, mentre **922** sono denunciate con danno evidente e trattate immediatamente con la scheda AeDES di verifica del danno.

Al 27 luglio sono state effettuate **1.383** verifiche speditive agli immobili, di cui 1.133 sono risultati immediatamente fruibili e 250 sono state trattate con la scheda AeDES di verifica del danno, portando così a **1.172** le istanze di sopralluogo trattate con la scheda AeDES.

Mentre scriviamo le verifiche sono in corso, ma possiamo già dire che i danni al patrimonio abitativo sono ingenti: **al 27 luglio dopo 1.555 verifiche 587 alloggi risultano immediatamente agibili, 244 temporaneamente inagibili** (è necessario eseguire lavori di rapida esecuzione per poterlo utilizzare in tutte le sue

parti senza pericolo), **71 parzialmente inagibili** (parti limitate dell'edificio possono comportare elevato rischio per i loro occupanti), **10 necessitano di essere rivisti da un ulteriore sopralluogo, 521 sono completamente inagibili e 122 presentano una inagibilità indiretta** a causa di altri immobili in pericolo di crollo che ne minacciano la sicurezza.

PER ORIENTARSI NELLE SIGLE

Al termine delle verifiche di agibilità l'immobile viene classificato dai rilevatori con sigle che ne certificano l'agibilità o i diversi livelli di inagibilità. In questa scheda una breve guida per orientarsi nelle sigle.

A	Edificio agibile	L'edificio può essere utilizzato in tutte le sue parti senza pericolo per la vita dei residenti.
B	Edificio temporaneamente inagibile (tutto o parte) ma agibile con provvedimenti di pronto intervento	L'edificio è in parte inagibile, ma è sufficiente eseguire lavori di rapida esecuzione per poterlo utilizzare in tutte le sue parti, senza pericolo per i residenti.
C	Edificio parzialmente inagibile	Parti limitate dell'edificio possono comportare elevato rischio per i loro occupanti.
D	Edificio temporaneamente inagibile da rivedere con approfondimento	Il giudizio di agibilità da parte del rilevatore è incerto. Si dovrà fare un sopralluogo più approfondito, fino a quel momento l'edificio è dichiarato inagibile.
E, F	Edificio inagibile	Un edificio può essere inagibile per rischio strutturale, non strutturale o geotecnico (E). Oppure è inagibile per grave rischio esterno (F), anche senza danni consistenti all'edificio. Nel caso di esito E, la riparazione richiederà il progetto di un tecnico per il ripristino o il rinforzo della capacità portante dell'edificio. Nel caso di esito F ricadono gli edifici sui quali incombe un altro pericolante.

PIANO CASA: DALL'EMERGENZA ALLA RICOSTRUZIONE

La Regione Emilia Romagna, attraverso il Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Emilia-Romagna **Vasco Errani** ha predisposto un piano casa in 7 punti per affrontare la fase di transizione dall'emergenza alla ricostruzione che prevede la messa a disposizione da parte dello Stato di ulteriori 6 miliardi di € che si aggiungono ai 2,5 già individuati dal Governo

Il piano casa di transizione in 7 punti

1 - Il contributo N. 2 di autonoma sistemazione della Regione

Si avvierà un nuovo C.A.S. (contributo di autonoma sistemazione), questa volta a carico della Regione Emilia Romagna: questo contributo **scadrà quando ci saranno le condizioni per il rientro nell'abitazione**. Nei casi classificati B e C il beneficiario del contributo deve dimostrare che avvia i lavori in tempi ragionevoli ed è ovviamente alternativo alle altre soluzioni. I contributi ammontano a 100 euro a persona e a 300 euro per le persone sole. Per gli anziani oltre i 65 anni, i disabili e per i figli con età inferiore a 14 anni il contributo è di 200 euro; il tetto massimo di contributo per famiglia è di 800 euro.

2 - Gli alloggi agibili sfitti.

La ricognizione e le assegnazioni sono in capo ai Comuni. Una ordinanza del Commissario conterrà il contratto tipo e le priorità per le assegnazioni, lasciando un margine importante di **flessibilità ai sindaci**. Il **canone è a carico del pubblico**, l'assicurazione e le spese condominiali sono a carico dell'inquilino.

3 - Sistemazione edifici lievemente danneggiati.

Sarà **prioritaria la sistemazione degli alloggi danneggiati in maniera lieve** (classificati in catego-

ria B e C) per accelerare il rientro a casa delle famiglie. Il **costo di riparazione è coperto all'80%**. L'ordinanza del Commissario conterrà le linee tecniche per gli interventi riconoscibili e per controllare corrispondenza fra la perizia giurata del tecnico incaricato e gli esiti delle schede AeDES, anche con riferimento al prezzario regionale.

4 - Agevolazione del rimpatrio degli stranieri.

La legge di conversione del Decreto legge 74 prevede che i soggiorni in scadenza da qui a dicembre siano prorogati di 12 mesi. D'intesa con il Ministero dell'Interno saranno create le condizioni per il temporaneo rientro nel paese d'origine.

5 - I moduli abitativi temporanei e smontabili.

L'utilizzo di questa soluzione dipende dal combinato disposto dei risultati delle azioni di riparazione, dei Cas e della assegnazione degli alloggi agibili sfitti. A breve sarà pubblicato un **bando** e contestualmente avviata la predisposizione delle aree. La collocazione deve essere urbanisticamente rigorosa e coerente con il disegno dei piani regolatori senza prefigurare "new town".

6 - Abitazioni di agricoltori.

Per i coltivatori a titolo principale e i familiari residenti in loco alla data del sisma, è consentita la collocazione dei moduli temporanei nell'azienda. E' prevista una corsia preferenziale per fare la ricognizione della domanda e predisporre il piano operativo con l'assessorato all'agricoltura.

7 - Alloggi Acer

Il recupero degli alloggi Acer sarà oggetto di uno **specifico piano** di intervento per accelerare i tempi di rientro.

SCHEDE AEDES E ORDINANZE DEL COMUNE

La verifica di agibilità dell'immobile, nel caso in cui ci sia un danno, si è conclusa con la compilazione della scheda AeDES, che è redatta dai verificatori inviati dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri e poi trasmesso alla Regione Emilia Romagna.

La scheda AeDES emette un giudizio speditivo sull'agibilità dell'immobile, ed è quindi il documento tecnico che è alla base dell'ordinanza di inagibilità o sgombero emesso dal Comune. La scheda AeDES non è quindi un documento a disposizione dei cittadini o dei loro tecnici di fiducia; sarà cura dell'Ufficio tecnico del Comune trasmettere ai cittadini l'ordinanza relativa al proprio immobile.

ATTENZIONE ALLE PROPOSTE DI TECNICI NON DEL TERRITORIO

Siamo a conoscenza del fatto che in questo periodo di emergenza professionisti provenienti da altri territori si propongono ai cittadini per consulenze e attività legate al ripristino degli immobili. L'Amministrazione comunale non ha incaricato nessuno ad effettuare sopralluoghi e a proporre preventivi e invita pertanto i cittadini a prestare la massima attenzione alle proposte tecniche o economiche che possono ricevere da professionisti sconosciuti a questo territorio. Ognuno è libero di incaricare chi ritiene più qualificato, ma l'Amministrazione comunale invita i cittadini a rivolgersi ai tecnici locali quale elemento di garanzia di un trasparente rapporto con l'ufficio tecnico.

TERREMOTO, 6 MILIARDI PER LA RICOSTRUZIONE

Il provvedimento approvato in Senato all'interno del decreto sulla spending review assegna fino a 6 miliardi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle abitazioni civili e dei macchinari e degli immobili ad uso produttivo. **I cittadini riceveranno un contributo a fondo perduto per una somma pari all'80% del danno più le risorse necessarie per l'adeguamento alle norme anti sismiche. Il contributo sarà erogato dalle banche convenzionate direttamente ai privati interessati, senza costi aggiuntivi, con il procedere dei lavori sulla base degli stati di avanzamento. Gli aventi diritto avranno a disposizione queste risorse a decorrere dal 1° gennaio 2013**, immediatamente dopo il riconoscimento del contributo da parte del Commissario. Il provvedimento troverà applicazione pratica una volta convertito il decreto sulla spending review.



RUBRICA

Comune di Concordia sulla Secchia

Gli uffici si sono temporaneamente trasferiti presso il nido d'infanzia di via Lenin, 43

Centralino

tel. 0535 - 412911 - fax 0535 54188

mail: info@comune.concordia.mo.it

www.comune.concordia.mo.it

Polizia Municipale

tel. 0535 412959

per urgenze cell. 329 7504071

Ufficio tecnico

tel. 0535 40948

Ufficio istruzione

tel. 0535 412936

Ufficio interventi economi

tel. 0535 412921

Servizi demografici

tel. 0535 412927

Servizi sociali

tel. 0535 412930

Istituto comprensivo "Sergio Neri"

Gli uffici si sono temporaneamente trasferiti in container presso il giardino del nido d'infanzia in via Lenin.

tel. 0535 55127 - fax 0535 40407

mail dir.concordia@libero.it - www.icsergioneri.it

NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE ENTRO IL MESE DI AGOSTO

Alla stampa di questo giornale non abbiamo notizie dei tempi di presentazione delle domande del nuovo contributo per l'autonoma sistemazione promosso dalla Regione Emilia Romagna. Invitiamo pertanto i cittadini a seguire il sito www.comune.concordia.mo.it o a recarsi presso la sede degli uffici comunali per ottenere le necessarie informazioni.



Vigili del Fuoco al lavoro in via Mazzini

RICONQUISTIAMO IL CENTRO

Gli eventi sismici del 20 e 29 maggio hanno colpito profondamente il centro storico rendendo necessaria la perimetrazione di una "zona rossa", che risulta come un nucleo omogeneo di immobili gravemente danneggiati e/o crollati nel quale è proibito l'accesso se non accompagnati da personale dei Vigili del Fuoco. I confini della "zona rossa" sono definiti con ordinanza del Sindaco, che ne modifica il perimetro aprendo porzioni di centro storico solo dopo che gli edifici sono messi in sicurezza e accertato che l'accesso al traffico e ai proprietari avviene in condizione di massima sicurezza. **Dopo la scossa del 29 maggio la zona rossa occupava una vasta area che disegnava un quadrato i cui lati corrispondevano con via don Minzoni, via Gramsci, via Valnemorosa, via Carducci.** I successivi interventi di rimozione macerie, abbattimento di edifici pericolanti, come la torre piezometrica AIMAG o la torretta della caserma dei Carabinieri, e la verifica di agibilità degli edifici hanno reso possibile la riduzione della "zona rossa" con l'apertura di alcune vie; **ora sono aperte via Carducci, porzioni di via Resistenza, via 1° Maggio, via Valnemorosa, via Gramsci, Largo La Couronne, via Decime e una porzione di via Dante.** Si sta inoltre lavorando per mantenere il più possibile l'identità del centro storico di Concordia e sono in corso interventi di puntellamento dei portici storici di via della Pace, di messa in sicurezza con cerchiaggio e rinforzo in fibra di vetro di alcune colonne gravemente danneggiate dal sisma di mantenimento della facciata della Chiesa della Conversione di San Paolo, nonché la messa in sicurezza delle strade con verifica di cammini, cornicioni ed altri oggetti eventualmente pericolanti che sono rimossi dalle strade ancora ricomprese nel perimetro di zona rossa. A seguito di questo importante e complesso lavoro **stimiamo entro la fine di agosto di poter riaprire al traffico e ai proprietari tutta via della Resistenza e via Dante e rendere percorribile al traffico via Don Minzoni lungo Secchia. Sempre entro la fine di agosto si interverrà per rendere accessibili porzioni di via Mazzini e via Garibaldi.**

UN NUOVO CENTRO COMMERCIALE

Il sisma ha colpito pesantemente la rete commerciale e distributiva di Concordia, concentrata prevalentemente nel centro storico e quindi inaccessibile in quanto zona rossa interdetta al pubblico. Gravemente danneggiata anche la rete industriale, con crolli e cedimenti di capannoni che hanno messo in forte difficoltà aziende e lavoratori. Per far fronte a questa situazione di straordinaria emergenza l'Amministrazione comunale ha consentito, in questa fase, l'esercizio dell'attività commerciale e artigianale nelle aree pubbliche che si trovano nelle immediate vicinanze del centro. Questo ha permesso ad una novantina di esercizi commerciali di riprendere l'attività e garantire ai cittadini la distribuzione di beni e servizi di prima necessità. Tutto questo in attesa della **nascita di una nuova area commerciale, che sarà ubicata in via Martiri della Libertà in zona "Parco Fiera", e che porterà ad una nuova organizzazione della nostra rete distributiva in sede fissa.** Gli uffici stanno lavorando alla progettazione della nuova area commerciale, con l'obiettivo di renderla fruibile a commercianti e clienti già dall'autunno. Numerose sono le attività che hanno manifestato interesse verso questa iniziativa, che dovrà rilanciare il nostro "nuovo centro". Obiettivo dell'Amministrazione comunale è il ritorno ad un condizione di normalità favorendo la miglior collocazione per ogni impresa commerciale. Proprio per questo **le attività che subito dopo il sisma si sono sistemate autonomamente possono scegliere se trasferirsi nella nuova area commerciale o rimanere nello spazio temporaneo individuato, la cui condizione di provvisorietà non potrà però estendersi oltre il 31 maggio 2013.** Termine indicato dal Governo per la cessazione della fase di emergenza e utilizzabile dai commercianti per sistemare i locali una volta fuori dal perimetro della zona rossa.

CIMITERI

Tutti i cimiteri di Concordia sono stati gravemente danneggiati dal sisma e **l'unico cimitero in cui si effettuano le sepolture è quello di Santa Caterina, limitatamente alla parte nuova, aperta al pubblico con il tradizionale orario di apertura estiva, dalle 8 alle 19.**

Cimitero di Concordia

La parte monumentale del cimitero è inagibile e gravemente danneggiata. Si sta lavorando per rendere agibile la parte nuova ripristinando le lapidi cadute a seguito delle scosse. Alla parte nuova del cimitero si accederà da via Vivaldi il cui accesso sarà allargato per garantire il deflusso dei visitatori in condizione di sicurezza.

Cimitero di Fossa

La parte vecchia è inagibile e si sta lavorando per rendere agibile la parte nuova al più presto.

Cimitero di Vallalta

La parte vecchia è inagibile; alla parte nuova si potrà accedere da via per Vallalta.

Cimitero di San Giovanni

Si sta lavorando per renderlo agibile nel più breve tempo possibile.



Il cimitero monumentale di Concordia

FOSSA: MESSA IN SICUREZZA DEL CAMPANILE

Gli eventi sismici del 20 e 29 maggio hanno lesionato il fusto del campanile della chiesa di Fossa a più livelli provocando gravi fratture sia in verticale che in orizzontale costringendo a scopo precauzionale ad isolare l'area attorno alla struttura rendendola inaccessibile al traffico. Tuttavia le fessure non hanno messo in crisi la stabilità del campanile e la guglia non ha subito danni, rendendo così possibile un intervento di messa in sicurezza dello storico campanile.

Il progetto tecnico è stato redatto dalla Curia di Carpi, proprietaria dell'immobile, e i lavori prevedono la cerchiatura del fusto con fasce metalliche che saranno opportunamente legate tra di loro. **L'intervento di messa in sicurezza del campanile di Fossa è partito il 2 agosto con una previsione di circa 20 giorni di lavoro che è eseguito dal reggimento genio ferrovieri dell'Esercito di stanza a Castelmaggiore.** Una volta garantita la stabilità del campanile sarà possibile e riaprire il traffico in via Martiri della Libertà, ora interrotto a scopo precauzionale.

Per non cancellare il ricordo.

Onoranze Funebri

Turcato srl



0535.38429

Piazza Andreoli, 29 - San Possidonio

In servizio 24h. su 24h. per tutti i Comuni



Sequenza abbattimento torretta della caserma dei Carabinieri in via Carducci

SCUOLA, SI LAVORA ALLA RIPARTENZA DELLE LEZIONI

Dove c'è scuola c'è futuro, ed è a partire da questa convinzione che uno degli obiettivi dell'Amministrazione comunale è la ripartenza dell'attività scolastica per garantire ai nostri bambini e ragazzi il ritorno ad una situazione di normalità.

Dopo gli eventi sismici del 20 e 29 maggio i nostri edifici scolastici sono così classificati:

nido comunale "Arcobaleno", agibile
scuola materna statale "Girasole" di Fossa, agibile
sezione staccata della scuola materna statale, agibile con provvedimenti
scuola materna paritaria "Muratori", agibile
scuola primaria "Gasparini", inagibile
scuola secondaria di 1° grado "Zanoni", inagibile

Le due scuole attualmente inagibili non potranno essere recuperate per l'inizio dell'anno scolastico a settembre, per cui è prevista la realizzazione di nuove scuole in strutture prefabbricate antisismiche che saranno realizzate a Concordia in un'area con accesso da Via Martiri della Libertà. I tempi per la realizzazione delle due nuove scuole sono dettati dal programma regionale straordinario per la riapertura delle scuole, che ci assicurano l'inizio dell'anno scolastico in autunno.

Quando la tempistica sulla riapertura delle scuole sarà più precisa forniremo tutte le informazioni alle famiglie per attivare anche i relativi servizi (trasporto scolastico, mensa, pre-ingresso). Analogo ragionamento vale per la riapertura del nido d'infanzia, la cui tempistica è legata al trasferimento degli uffici del Comune presso altre strutture.

L'Amministrazione comunale ringrazia il corpo docente e non docente di ogni scuola per la professionalità con cui sono stati gestiti i primi momenti dell'emergenza.

Il Vicesindaco Luca Prandini



Scuola primaria

CENTRO ESTIVO "SOTTO QUESTO CIELO"



I centri estivi per i bambini del nido e i ragazzi della scuola d'infanzia e primaria sono stati intitolati "sotto questo cielo", nella convinzione che vivere con i bambini un'esperienza all'aria aperta potesse aiutarli a superare le loro paure.

Infatti le tensostrutture, che ci sono state donate dalla CGIL, dalla CPL Concordia e dalla associazione "Settimo senso" di Vado (Bo), hanno fatto vivere ai ragazzi la quotidianità in modo tranquillo e sereno perché non c'erano mobili, muri e tetti che li circondavano. I ragazzi hanno potuto godere della solidarietà di tante associazioni, cooperative e anche singoli che hanno messo a disposizione i loro saperi e le loro competenze. Nelle prime cinque settimane di apertura si sono alternati momenti ludici e momenti più impegnativi, entrambi utili per la crescita dei ragazzi.

La frequenza è stata molto alta, con 79 iscrizioni per la scuola d'infanzia e 93 per la scuola primaria. Le attività riprenderanno il 27 agosto fino al 14 settembre.

L'AIUTO DI CPL NELL'EMERGENZA POST SISMA

In merito al sostegno della ripresa post terremoto fornito da CPL CONCORDIA, gruppo cooperativo multiutility che annovera due sedi operative e 600 lavoratori nei comuni di Concordia e Mirandola, il Vicepresidente Mario Guarnieri nota: "In questi frangenti si è evidenziato ancora una volta il legame inscindibile esistente fra la cooperativa e il tessuto sociale ed economico in cui essa opera. Ci siamo messi subito a disposizione dell'Amministrazione Comunale per ogni esigenza: dalla fornitura di automezzi per trasportare viveri della Protezione Civile, agli spazi offerti per il ricovero di pulmini del Comune, alla richiesta di tensostrutture per ospitare il Centro Estivo. Si è promosso uno scambio proficuo e una dimostrazione di attenzione reciproca - presso la nostra sede di Via Grandi sono stati organizzati diversi incontri per condividere i bisogni e le disponibilità degli imprenditori locali - che ha davvero messo al centro il bene comune delle nostre realtà cittadine. Un risultato non piccolo e non scontato che ci ha confermato ciò che in cooperativa sappiamo bene: nessuno può sortire da queste situazioni da solo, occorre farlo insieme."

il mercatino dell'usato

COSE A CASO

il mercatino dell'usato

Vuoi guadagnare dando una seconda vita a tanti oggetti che non usi più?

Portali a **COSE A CASO!**

abbigliamento
libri
arredamento
oggettistica
multimedia

Tel. 339 5976660

www.coseacaso.eu - info@coseacaso.eu

coseacaso Via Chiavica Mari, 33 - San Possidonio MO (di fianco a NUOVA RIO STORE)

MEDICI DI BASE

I medici di medicina generale troveranno collocazione presso appositi moduli attrezzati con sala d'aspetto e ambulatorio per le visite che saranno collocati in piazza Roma, che ospitando già le farmacie assumerà i tratti di un polo farmaceutico.

C.U.P.

Il Centro Unico di Prenotazione delle visite (C.U.P.) sarà collocato in un'area in via di definizione in un apposito modulo donato dall'Associazione onlus "30 ore per la vita".

GUARDIA MEDICA

Nel distretto di Mirandola il Servizio di Continuità Assistenziale (guardia medica) viene attivato tramite un numero unico attraverso il quale è possibile ottenere assistenza per tutto il territorio del distretto.

Gli utenti possono chiamare i seguenti numeri: 848.800.328 oppure 0535 602700



Ospedale da campo a Mirandola



ESENZIONE TICKET E ASSISTENZA SANITARIA GRATUITA PER I TERREMOTATI

Sono esentati dal pagamento del ticket per visite, esami specialisti e farmaci:

- **le persone residenti nei Comuni colpiti dal terremoto;**
- **i lavoratori (e i loro familiari a carico) residenti in Comuni dell'Emilia-Romagna diversi da quelli colpiti dal sisma, che operano nelle imprese colpite e siano inseriti negli elenchi delle domande di sostegno al reddito;**
- **i residenti nei Comuni di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia che abbiano fatto richiesta agli uffici comunali di "dichiarazione di inagibilità" della propria casa, dello studio professionale o dell'azienda.**

L'esenzione deve essere indicata dai medici all'atto della prescrizione.

Per le persone residenti nei Comuni colpiti dal terremoto l'esenzione dal pagamento del ticket viene riconosciuta d'ufficio (basta esibire un documento di identità che certifichi la residenza). Per i lavoratori che abbiano perso il lavoro poiché impegnati in imprese che hanno subito danni, il diritto all'esenzione viene riconosciuto attraverso la presentazione del documento di identità e della copia della domanda di sostegno al reddito; per i familiari a carico, va presentata anche copia dello stato di famiglia o autodichiarazione dello stato di famiglia.

I residenti nei Comuni di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia che abbiano fatto richiesta ai propri uffici comunali di "dichiarazione di inagibilità" della propria abitazione devono presentare copia di tale richiesta.

In alternativa, in questi due casi (lavoratori che hanno perso il lavoro, residenti nei Comuni capoluogo) può essere presentata un'autocertificazione all'Azienda Usl, utilizzando uno specifico modulo.

Fino al 30 settembre, a tutte le persone residenti nei Comuni colpiti dal terremoto che hanno dovuto lasciare le loro abitazioni e sono assicurate, nelle località di provvisoria dimora, l'assistenza primaria gratuita (medicina generale, pediatria, continuità assistenziale), con possibilità di scegliere temporaneamente un medico di medicina generale o un pediatra di libera scelta nella zona dove si abita. Per accedere al servizio, è sufficiente esibire un documento di identità che certifichi il comune di residenza.

TERREMOTO: LA SITUAZIONE DEI SERVIZI SANITARI

A seguito delle due forti scosse di terremoto del 20 e 29 maggio le principali strutture sanitarie dell'Area Nord hanno subito danneggiamenti. Dei tre poli ospedalieri esistenti, Finale Emilia e Mirandola sono stati evacuati immediatamente dopo la prima scossa del 20 maggio a causa dei danni subiti. Il Ramazzini di Carpi è stato evacuato a seguito della seconda scossa sismica del 29 maggio.

L'Ausl di Modena sta lavorando per il ripristino di tutte le funzioni sanitarie negli ospedali di Mirandola e Carpi, mentre il Punto di primo intervento di Finale Emilia è completamente inagibile. È possibile seguire l'andamento del ripristino dei servizi sanitari sul sito www.ausl.mo.it

Kaleidos
CENTRO ESTETICO E SOLARIUM

Mirandola (Mo) - Via A. Bernardi, 9/B (ZONA FAMILA) - Tel. 0535.25507 - SMS 345.3024740 E-mail - MSN: kaleidos.mirandola@hotmail.it

ESTETICA

Cerette / Manicure / Pulizia viso/Hot Stone / Yanna Massage

SOLARIUM

Docce solari ad alta e bassa pressione

Lettingo abbronzante / Trifacciale

AGEVOLAZIONI FISCALI

SOSPENSIONE TRIBUTI

Versamenti e adempimenti tributari sono sospesi **fino al 30 novembre 2012**. Per le città di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia la sospensione è concessa solo ai contribuenti con abitazione o sede lavorativa dichiarata inagibile dal Comune. Sospeso il pagamento dell'Imu.

SOSPENSIONE MULTE E CONTRIBUTI

Sospensione **fino al 30 novembre 2012** dei termini amministrativi (per esempio, una multa), e per il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali (per esempio, per collaborazioni domestiche).

SOSPENSIONE DEI PAGAMENTI DI LUCE, ACQUA E GAS

Dopo una primo stop dei pagamenti al 30 settembre **le fatture di luce, gas e acqua sono sospese fino al 30 novembre 2012**. In particolare i termini sono sospesi per la fornitura di energia elettrica, gas - compresi il Gpl e altri gas distribuiti per mezzo di reti canalizzate - e servizio idrico integrato. Il provvedimento di sospensione è stato disposto dall'Autorità per l'energia e l'indicazione della scadenza della sospensione dei termini di pagamento verrà data in un successivo provvedimento.

MORATORIA DEI PRESTITI E DEI MUTUI

Moratoria delle rate dei mutui e dei finanziamenti fino al 30 settembre. È necessario rivolgersi alla propria banca per verificare le ulteriori eventuali condizioni di favore offerte.

SOSPENSIONE ATTIVITÀ GIUDIZIARIA

È prevista la sospensione di vari tipi di **processi civili, penali, amministrativi e tributari**, rinvio delle udienze e sospensione dei termini, comunicazione e notifica di atti relativi agli uffici giudiziari che hanno sede nella zona del sisma. Le tipologie sono numerose: per informazioni bisogna rivolgersi agli stessi uffici giudiziari della zona di competenza o consultare il Decreto del Governo, disponibile anche sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto.

IMPRESE, MUTUI AGEVOLATI PER FAVORIRE LA RIPRESA

Credito fino a 3 milioni e 125 mila euro con tassi non superiori all'euribor

Un'impresa delle aree colpite dal sisma può ottenere credito fino a 3 milioni e 125 mila euro, pagando su quel finanziamento - grazie all'intervento pubblico - un tasso di interesse indicativamente non superiore all'euribor.

È quando emerge dalla applicazione dell'accordo, siglato nelle scorse settimane, tra la Regione Emilia Romagna e il sistema bancario regionale.

I soggetti finanziabili sono le Pmi, le grandi imprese ed i professionisti di tutti i settori dei Comuni terremotati: gli interventi relativi ai finanziamenti previsti devono essere conclusi entro due anni dall'ammissione al contributo.

SOSTEGNO AL CREDITO, INTESA TRA REGIONE E BANCHE

Firmato un protocollo per sostenere le imprese colpite dal sisma

È stato firmato un protocollo che prevede un impegno comune tra Regione Emilia-Romagna, banche, Consorzi fidi e associazioni imprenditoriali per la disponibilità di finanziamenti a favore delle imprese colpite dagli eventi sismici di maggio e giugno 2012.

A sottoscrivere l'intesa oltre la Regione Emilia-Romagna - rappresentata dall'assessore alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli - i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e gli istituti bancari (Unicredit, Banco Popolare, Monte dei Paschi di Siena, Bnl-Gruppo Bnl Paribas, Sanfelice 1893, Bper, Federazione Bcc Emilia-Romagna, Intesa San Paolo-Carisbo e Unipol).

Il Protocollo prevede linee di finanziamento a medio lungo termine a tassi contenuti, in grado di consentire la rapida ripresa dell'attività produttiva e la piena funzionalità degli immobili e delle attrezzature delle imprese. Prevista la destinazione di un primo plafond di Risorse della Cassa Depositi e Prestiti e della Banca Europea per gli investimenti da concordare con le banche per finanziamenti destinati alla messa in sicurezza, alla ricostituzione delle scorte e degli immobili, all'acquisizione delle attrezzature nonché a processi di sviluppo delle imprese di tutti i settori produttivi, di durata variabile e compresa per i diversi interventi fra i 5 e i 15 anni. I costi delle pratiche dovranno essere contenuti e si dovrà prevedere massima tempestività all'erogazione dei finanziamenti.

Inoltre per le attività di servizio e professionali le banche potranno accordarsi con i Consorzi Fidi assicurando attraverso l'intervento della Regione le stesse condizioni di costo previste per le imprese.

Per quanto riguarda le imprese agricole, anche cooperative, è consentito il ricorso al fondo di garanzia ISMEA SGFA a copertura dell'80% delle operazioni di finanziamento concesse alle imprese agricole condotte da giovani e del 70% per le altre imprese agricole, con copertura dei costi secondo quanto previsto dal Decreto 74/2012.

I confidi, che concorrono alla messa a disposizione di garanzie a sostegno delle imprese dell'area, possono ricorrere a costo zero alla controgaranzia del fondo centrale di garanzia.

LA CASA DELL'ACQUA A CONCORDIA



È stata installata a Concordia nell'area verde del nido di via Lenin 43 la casa dell'acqua. Si presenta come un chiosco ed è collegata alla rete acquedottistica e si potrà scegliere fra acqua liscia e gassata, entrambe refrigerate.

La sua realizzazione nasce con lo scopo di promuovere l'acqua del Sindaco - in alternativa alle minerali in bottiglia - valorizzando le caratteristiche dell'acqua pubblica: è potabile già all'origine, non necessita di trattamenti e la sua sicurezza è garantita dai numerosi controlli a cui è sottoposta. L'uso dell'acqua di rete evidenzia un approccio ecologico anche per quanto riguarda l'attenzione al risparmio di materie prime nonché allo smaltimento dei rifiuti: l'acqua dell'acquedotto non ha bisogno di trasporto né di imballaggi, ed quindi possibile evitare l'uso del petrolio e dell'energia per la fabbricazione delle bottigliette riducendo così anche la quantità di rifiuti da recuperare o da smaltire.

La casa dell'acqua può, infine, aiutare le famiglie anche a risparmiare: i cittadini possono servirsi gratuitamente fino al 30 settembre e dal 1 ottobre si potrà prelevare acqua al costo di 5 cent al litro sia per quella naturale che per quella frizzante.

COMUNICAZIONI DEI GRUPPI CONSILIARI



TENIAMO BOTTA

I drammatici eventi che hanno colpito il nostro territorio a partire dal 20 maggio hanno sconvolto la vita di tutti noi, colpendo cose e soprattutto persone non solo dal punto di vista fisico ma anche morale e psicologico. Un territorio fino a ieri ricco e opulento, sornione ma operoso, raramente alla ribalta della cronaca, ha dimostrato all'improvviso tutta la sua fragilità. In pochi secondi, decine di vittime, centinaia di feriti, migliaia di case danneggiate, capannoni crollati, centri storici annullati sono diventati di colpo la nostra quotidianità. Ci siamo visti sui giornali e in televisione, visi nostrani, dialetti locali e scorci dei nostri paesi sono diventati tragicamente famigliari a tutti gli italiani. Allo smarrimento iniziale di tutti noi sono susseguiti subito segnali di ripresa e voglia di ricominciare. I concordiesi con case agibili sono rientrati piano piano nelle loro abitazioni; sono ripartite le attività commerciali, stanno ripartendo sotto tendoni e tensostrutture le ditte. L'amministrazione del nostro Comune non ha invece mai interrotto la propria attività, così come tutti i dipendenti comunali, che spesso, anch'essi terremotati, hanno lavorato ininterrottamente 10-12 ore al giorno, 7 giorni su 7. Sindaco, assessori e molti consiglieri (senza distinzione tra maggioranza ed opposizione) non hanno mai abbandonato la prima linea, organizzando e gestendo una delle più tremende sciagure che ha mai colpito il nostro Comune. Le decisioni prese quotidianamente dal sindaco e dalla giunta sono sempre state rivolte a cercare, nella drammaticità delle ore, di alleviare le grandi difficoltà di chi, da un momento all'altro ha perso tutto. Gli sfollati della casa di riposo, i residenti del centro storico, gli anziani, le fasce più deboli della nostra solidale comunità sono stati i primi ad esser soccorsi. Nessuno dei nostri concittadini è stato abbandonato a se stesso. Purtroppo non si è potuto fare l'ideale per tutti, ma di sicuro tutti hanno ricevuto il meglio che potessimo loro offrire in quelle sconvolgenti ore.

Si potrà giudicare al termine della emergenza gli errori e le mancanze di tutti, le decisioni giuste e quelle sbagliate, il tempo eventualmente perso, ma questo non è il momento della polemica sterile. Questo è il momento dei ringraziamenti. Ai volontari italiani e stranieri, a tutte le forze dell'ordine, alla Croce Rossa Italiana, alla Protezione civile, ai dipendenti del Comune, ai concordiesi, a tutti gli italiani che non ci lasciano mai soli. Dal 20 maggio la nostra vita non sarà più come quella di prima, ma non sarà per forza peggiore: lavoriamo insieme perché dalle macerie possa nascere una Concordia migliore.

Michele Bosi

Vice Capo Gruppo Concordia Democratica



5,9 OPPURE 7.1: EMERGENZA O CALAMITÀ

La contrarietà della nostra Amministrazione Comunale all'istituzione di una "no tax area" nei territori colpiti dal sisma è inaccettabile ed incomprensibile. La "no tax area", che rappresenta una ipotesi di fiscalità agevolata, trova favorevole la maggior parte dei Sindaci dei Comuni colpiti dal sisma, è stata votata all'unanimità in Comune a Carpi ed oltre ad essere richiesta dalle associazioni di categoria è vista favorevolmente dalla nostra Diocesi. Perché non si vuole nemmeno fare la richiesta all'Europa, rischiando di causare parecchi danni ad una zona già duramente colpita? L'Europa ha già autorizzato zone franche. In Italia la "no tax area" non è una novità, esiste già da tanti anni in altre zone. Pesante è la responsabilità di chi a sinistra, come è avvenuto all'interno dell'ultimo consiglio comunale, dice un "no" preventivo con la scusante che la "no tax area" implicherebbe eventuali defiscalizzazione a pioggia. Non si è capito lo spirito ed il contenuto della "no tax area" la cui approvazione sarebbe in linea con il federalismo fiscale e comporterebbe che un terzo delle imposte riscosse rimarrebbe ai territori colpiti dal sisma per il periodo di gestione dell'emergenza, sgravando i medesimi del peso di imposte in un momento così delicato e difficile, restando in essere altre forme di aiuto. Finalmente soldi che resterebbero da subito direttamente nelle tasche dei cittadini! Il presidente Errani, dai mille incarichi, fra l'altro commissario delegato alla ricostruzione, ha illustrato il provvedimento del Governo che ha ripartito 2,5 miliardi di euro per gli interventi nei territori colpiti dal sisma. Nel provvedimento è stata addirittura prevista la possibilità di assegnare risorse per le abitazioni private fino ad un massimo dell'80% del costo per riparare i danni. Alcune domande sono d'obbligo: dove si prenderanno i soldi? Quanti saranno quelli effettivamente disponibili? Con quali modalità verranno erogati e con quale tempistica? Ad oggi nessuna risposta concreta se non semplici proclami. Come può un terremotato decidere o programmare un intervento edificatorio se non sa a priori a cosa va incontro? Si parla continuamente di facilità di accesso a finanziamenti presso le banche; molto spesso i fatti dimostrano il contrario e comunque sono inutili perché le aziende non riescono a farsi carico di investimenti così elevati con scarse prospettive per la loro attività futura. I veri aiuti sono la defiscalizzazione o l'elargizione di soldi a fondo perduto. In caso contrario nella "BASSA" si saranno verificati due terremoti: il primo ha distrutto le nostre case, il secondo, legato ad una assurda burocrazia, sta minando l'ormai famoso "TENIAMO BOTTA".

Ing. Claudio Luppi

Il Capogruppo



CONSIDERAZIONI SUL TERREMOTO

Un primo ringraziamento va ai Vigili del Fuoco, alla Croce Rossa, alle forze dell'ordine, ai volontari che si sono prodigati in tutti questi giorni; un sentito ringraziamento va anche a tutto il personale comunale che ha dedicato il tempo necessario per affrontare l'emergenza.

Una serie d'errori sono stati fatti, l'organizzazione (in alcuni aspetti) non è funzionata a dovere. Non intendo, in queste poche righe, fare delle inutili e sterili polemiche, intendo invece fare alcune riflessioni per il rilancio di Concordia.

Mentre il settore commerciale si è autonomamente "arrangiato" collocandosi negli spazi che ha avuto a disposizione (con il benessere dell'Amministrazione), diventa sempre più urgente la sistemazione abitativa dei nuovi senza tetto. L'impegno di tutti deve essere quello di dare un tetto a coloro che hanno perso casa, evitando soluzioni fuori Comuni: i concordiesi DEVONO poter stare a Concordia.

Altro tema importante è quello della burocrazia e dei rimborsi. Le aziende, i privati, devono poter recuperare i propri immobili con procedure snelle, sgravate da balzelli e costi che limitano la ripresa economica e il rientro nelle proprie abitazioni. Importante sarà l'informazione per la compilazione delle richieste per i rimborsi (risarcimenti danni) e assolutamente indispensabile sarà il sapere quanto e quando potrà essere rimborsato dallo Stato, per evitare pericolosi salti nel vuoto.

Ultimo e non ultimo, invito nuovamente il Sindaco a convocare le Commissioni consiliari e lo stesso Consiglio comunale per valutare (velocemente e bene) come rilanciare Concordia, cosa demolire, cosa restaurare e cosa realizzare nei larghi spazi che le demolizioni (se necessarie) andranno a creare in un centro storico delicato e particolare come il nostro. La progettazione della nuova Concordia dovrà obbligatoriamente coinvolgere tutta la cittadinanza, dalle imprese ai privati, dai professionisti agli storici, solo così avremo un paese nuovo, sicuro e vivo.

Riccardo Zanini

Il Capogruppo

Siti web utili:

Il portale tematico della Regione Emilia Romagna www.regione.emilia-romagna.it7terremoto

Il sito del Comune di Concordia www.comune.concordia.mo.it

Il sito tematico del terremoto a Concordia www.concordiaiterremoto.it

Profilo facebook del Comune di Concordia [Concordia Comune](https://www.facebook.com/ConcordiaComune)